



Via Massarenti, 59 – 40138 Bologna – Tel. 051 342101 - ccp. 19568401
e-mail: parrocchia@santantionidisavena.it – www.santantionidisavena.it

DOMENICA 17 GENNAIO 2016 – S. ANTONIO ABATE

Ufficio della domenica II Settimana del Salterio

DOMENICA 17 GENNAIO 2016

FESTA DEL NOSTRO PATRONO - SANT'ANTONIO ABATE



SABATO 16 – CENONE DI S. ANTONIO ABATE

- Ore 18,00: S. Messa prefestiva con la distribuzione dei panini benedetti di S. Antonio.
 - Ore 19,30: Cenone di S. Antonio pro debito "Casa Tre Tende": le prenotazioni sono da farsi in segreteria entro venerdì 15 gennaio o per telefono (051 342101) nelle ore d'ufficio (10-12 e 17-19) o per e-mail parrocchia@santantionidisavena.it
- Quote di partecipazione: € 15,00 per gli adulti; € 10,00 per i ragazzi delle medie; € 8,00 per i bimbi delle elementari.

DOMENICA 17

S. ANTONIO ABATE NOSTRO PATRONO

SS. Messe ore 8,00; 10,00; 11,30; 18,30.

(Al S. Anna ore 10,15)

<i>Letture della Parola di Dio</i>	<i>Is 62,1-5</i>	<i>Sal 95</i>
	<i>1Cor 12,4-1</i>	<i>Gv. 2,1-11</i>

- MERCATINO "AURORA"

- Ore 15,00: S. Messa con la Comunità Francofona.
- Ore 15,30: Benedizione degli animali sotto il portichetto.
- Ore 16,30: Confessioni dei bimbi di III elementare in preparazione alla prima comunione.
- Ore 18,30: **GMG - Incontro conoscitivo e informativo.**

Il gruppo giovani della parrocchia di S. Antonio di Savena invita chiunque sia interessato all' incontro conoscitivo e informativo che si terrà in "Casa Tre Tende" (via Massarenti 59) Domenica 17 Gennaio alle 18:30 riguardo la



GMG (Giornata Mondiale della Gioventù)
a Cracovia (26-31 Luglio 2016)

(l'evento è rivolto ai giovani dai 17 ai 32 anni)

Spargete la voce!
Vi aspettiamo.

Referente: Riccardo Giamboni (320-1910387)



BEATI
MISERICORDIOSI
PERCHÉ TROVERANNO
MISERICORDIA

Mt 5,7

Preghiera a S. Antonio Abate

O glorioso Sant'Antonio,
tu che hai risposto con cuore generoso
all'amore di Cristo
e lo hai imitato nella sua dedizione
al Padre ed ai fratelli,
aiuta anche noi a seguirlo
sulla via della perfezione evangelica.
Tu che nel deserto hai respinto
le tentazioni del demonio
aiutaci ad essere forti
contro le seduzioni del male,
e a custodire fedelmente
il dono della Fede.
Aiutaci ad amare la Chiesa,
nostra madre, con cuore di figli
e a difendere, di fronte a tutti,
la verità che essa custodisce.
Donaci la carità di Cristo
perché diventiamo capaci
di comprendere e di amare
i nostri fratelli.
Rendici testimoni
della beata speranza dei beni celesti
e fa che negli eventi umani
sappiamo vedere la Divina Provvidenza
che ci guida alla patria che non ha fine.

Amen

18-25 GENNAIO: UNITÀ DEI CRISTIANI

LUNEDÌ 18 - Ore 8,00: S. Messa preceduta dalle Lodi.

- Ore 17,45: Catechismo per i bimbi di II e V elementare.

- Ore 20,00: Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini" - gruppo adulti papà e mamme

MARTEDÌ 19 - Ore 8,00: S. Messa preceduta dalle Lodi.

- Ore 20,00: Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini" - gruppo adulti papà e mamme.

- Ore 20,15: I giovanissimi di IV superiore.

MERCOLEDÌ 20 - Ore 8,00: S. Messa preceduta dalle Lodi.

GIOVEDÌ 21 - Ore 8,00: S. Messa preceduta dalle Lodi.

Nel 2001 Armando Antonelli fu Istituito Lettore.

- Ore 15,00: Incontri gruppo anziani in sala camino. Vi aspettiamo!

- Ore 17,00-24,00: **ADORAZIONE EUCARISTICA CON IL SANTISSIMO ESPOSTO.**

- Ore 20,45: Incontro dei giovanissimi di I e III superiore nelle salette del primo piano di casa 3 tende.

VENERDÌ 22 - Ore 8,00: S. Messa preceduta dalle Lodi.

- Ore 17,30: No Catechismo.

- Ore 21,00: Servizio di volontariato dai senza tetto in stazione e al "Pallavicini" - gruppo giovani.

SABATO 23

- Ore 16,45: S. Messa prefestiva all'Istituto S. Anna.

- Ore 18,00: S. Messa prefestiva in parrocchia.

"Venite a Me" per adulti e genitori

Ore 17,00: Santa Messa (in Chiesa)

Ore 18,00 - 19,15: Incontro (Casa Tre Tende, sala grande)

Ore 19,30: Cena insieme (Casa Tre Tende, sala grande)

DOMENICA 24

III SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

SS. Messe ore 8,00; 10,00; 11,30; 18,30.

(Al S. Anna ore 10,15)

Lettura della Parola di Dio

Is 62,1-5
1Cor 12,4-1

Sal 95
Gv. 2,1-11

- Ore 15,00: S. Messa con la Comunità Francofona.

- Ore 20,30: Incontro dei giovanissimi di II superiore in Sala Camino.

"Venite a Me" per adulti e genitori

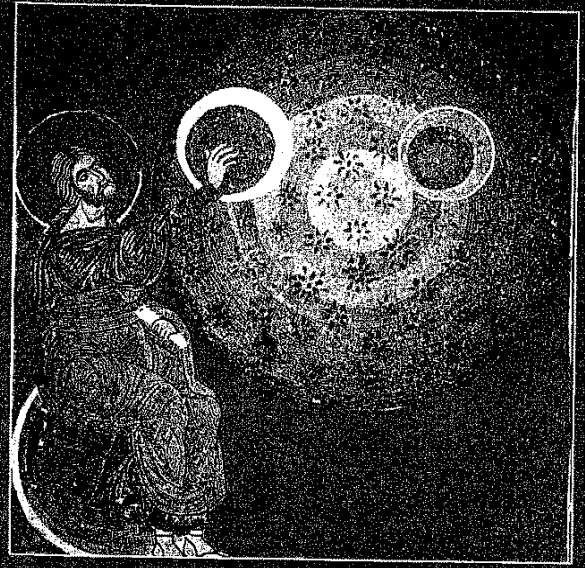
Ore 10,00: Santa Messa (in Chiesa)

Ore 11,00 - 12,15: Incontro (Casa Tre Tende, sala grande)

Ore 12,30: Pranzo insieme (Casa Tre Tende, sala grande)

Chiamati per annunziare a tutti
le opere meravigliose di Dio

(cfr 1 Pietro 2, 9)



**SETTIMANA DI PREGHIERA
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**

18-25 gennaio

TESTI UTILI PER TUTTO L'ANNO 2016

Paoline EDITORIALE LIBRI

CENTRO PRO UNIONE



COMUNITÀ FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE

Tutte le CFE si radunano ogni settimana presso le seguenti coppie di sposi "mandate" dal parroco don Mario ad aprire la loro casa a quanti scoprono il bisogno di preghiera, per essere più sereni nel dare buona testimonianza di Gesù e del suo Vangelo.

1) ANEDDA ROBERTO E LAURA	Via Mengoli, 1/5 VENERDI' h 20.45	Tel. 051 0567663	lauraeroberto@fastwebnet.it
2) BACCONI GINO E CLAUDIA	Via Agnesi, 17 MARTEDI' h 21	Tel. 051 344737	claudiacesari2@libero.it
3) COSTA STEFANO E MARIA	Via Vizzani, 3/2 MERCOLEDI' h 19.30	Tel. 051 398046	stefano.costa@ausl.bologna.it manaresi2@gmail.com
4) DONDI DANILO E PAOLA	Via Massarenti, 108 MERCOLEDI' h 21	Tel. 051 307840	paolamanzini2000@gmail.com danildon@libero.it
5) GABELLA NICOLA E GIULIA	Via Rimesse, 38/2 LUNEDI' h 21,15	Tel. 051 4127544	nicola-giulia1996@libero.it
6) MERIGHI MARCO E ROSAMARIA	Via Garzoni, 5 MARTEDI' h 21.15	Tel. 051 5883616	marco.merighi@alice.it
7) TODESCHINI GIUSEPPE E ADELE	Via Smeraldo 6 MERCOLEDI' h 21	Tel. 051 306907	mimmitodeschini@libero.it
8) SOINI ADRIANO E TERESA	Via Fossolo, 28 MARTEDI' h 21	Tel. 051 347169	adrisoi@libero.it
9) DALL'OLIO MASSIMO E CINZIA	Via Spina, 39 LUNEDI' h 21	Tel. 051 6240384	verzuno78@fastwebnet.it
10) GENNARI LIVIANO E AVE	Via Ortolani, 59 LUNEDI' h 21	Tel. 347 0660822	livianogennari@libero.it
11) CUPINI CESARE E ALFIA PIA	Via Venturoli, 10 MERCOLEDI' h 21	Cell.348 6062563 Tel. 051 348742	cesarecupini@hotmail.it

**CHIUNQUE DESIDERA PARTECIPARE NON ABBA TIMORE.
SI SENTA GIA' INVITATO ED ATTESO**

CALENDARIO BENEDIZIONI ALLE CASE 2016

GENNAIO - pomeriggio: dalle ore 16,30 alle ore 20,30

Lunedì	18	- Via Crociali, (tutti i numeri dispari). - Via Crociali, dal n. 2 al n. 20	
Martedì	19	- Via Verde, (tutta, iniziando dai numeri dispari). - Via Crociali, dal n. 22 al n. 28	
Mercoledì	20	- Via Azzurra, dal n. 1 al n. 27/2 - Via Azzurra, dal n. 2 al n. 18	
Giovedì	21	- Via Vermiglia, dal n. 1 al n. 7 e poi - Via Mengoli, dal n. 21 al n. 23 - Via Vermiglia, n. 11 e n. 13	In Chiesa: ore 17,00-24,00 Adorazione con il Santissimo Esposto
Venerdì	22	- Via Mengoli, n. 27 e n. 29 - Via Mengoli, n. 31 e n. 31/2	

Lunedì	25	- Via Mengoli, n. 31/4 e n. 33 e n. 22 - Via Mengoli, dal n. 24 al n. 28	
Martedì	26	- Via Manfredi, dal n. 2 al n. 4 - Via Mengoli, n. 30	
Mercoledì	27	- Via Mengoli, n. 34/A+B - Via Manfredi, n. 6 e n. 8	
Giovedì	28	- Via Manfredi, dal n. 10 al n. 20 - Via Manfredi, dal n. 1 al n. 7	In Chiesa: ore 17,00-24,00 Adorazione con il Santissimo Esposto
Venerdì	29	- Via Manfredi, dal n. 9 al n. 17 - Via Manfredi, n. 27 e n. 29 e poi Via Bernini, (tutta)	

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO 2016

[17 gennaio 2016]

“Migranti e rifugiati ci interpellano. La risposta del Vangelo della misericordia”

Cari fratelli e sorelle!

Nella bolla di indizione del Giubileo Straordinario della Misericordia ho ricordato che “ci sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell’agire del Padre” (*Misericordiae Vultus*, 3). L’amore di Dio, infatti, intende raggiungere tutti e ciascuno, trasformando coloro che accolgono l’abbraccio del Padre in altrettante braccia che si aprono e si stringono perché chiunque sappia di essere amato come figlio e si senta “a casa” nell’unica famiglia umana. In tal modo, la premura paterna di Dio è sollecita verso tutti, come fa il pastore con il gregge, ma è particolarmente sensibile alle necessità della pecora ferita, stanca o malata. Gesù Cristo ci ha parlato così del Padre, per dire che Egli si china sull’uomo piagato dalla miseria fisica o morale e, quanto più si aggravano le sue condizioni, tanto più si rivela l’efficacia della divina misericordia.



Nella nostra epoca, i flussi migratori sono in continuo aumento in ogni area del pianeta: profughi e persone in fuga dalle loro patrie interpellano i singoli e le collettività, sfidando il tradizionale modo di vivere e, talvolta, sconvolgendo l’orizzonte culturale e sociale con cui vengono a confronto. Sempre più spesso le vittime della violenza e della povertà, abbandonando le loro terre d’origine, subiscono l’oltraggio dei trafficanti di persone umane nel viaggio verso il sogno di un futuro migliore. Se, poi, sopravvivono agli abusi e alle avversità, devono fare i conti con realtà dove si annidano sospetti e paure. Non di rado, infine, incontrano la carenza di normative chiare e praticabili, che regolino l’accoglienza e prevedano itinerari di integrazione a breve e a lungo termine, con attenzione ai diritti e ai doveri di tutti. Più che in tempi passati, oggi il Vangelo della misericordia scuote le coscienze, impedisce che ci si abitui alla sofferenza dell’altro e indica vie di risposta che si radicano nelle virtù teologali della fede, della speranza e della carità, declinandosi nelle opere di misericordia spirituale e corporale.

Sulla base di questa constatazione ho voluto che la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato del 2016 fosse dedicata al tema: “Migranti e rifugiati ci interpellano. La risposta del Vangelo della misericordia”. I flussi migratori sono ormai una realtà strutturale e la prima questione che si impone riguarda il superamento della fase di emergenza per dare spazio a programmi che tengano conto delle cause delle migrazioni, dei cambiamenti che si producono e delle conseguenze che imprimono volti nuovi alle società e ai popoli. Ogni giorno, però, le storie drammatiche di milioni di uomini e donne interpellano la Comunità internazionale, di fronte all’insorgere di inaccettabili crisi umanitarie in molte zone del mondo. L’indifferenza e il silenzio aprono la strada alla complicità quando assistiamo come spettatori alle morti per soffocamento, stenti, violenze e naufragi. Di grandi o piccole dimensioni, sono sempre tragedie quando si perde anche una sola vita umana.

I migranti sono nostri fratelli e sorelle che cercano una vita migliore lontano dalla povertà, dalla fame, dallo sfruttamento e dall’ingiusta distribuzione delle risorse del pianeta, che equamente dovrebbero essere divise tra tutti. Non è forse desiderio di ciascuno quello di migliorare le proprie condizioni di vita e ottenere un onesto e legittimo benessere da condividere con i propri cari?

In questo momento della storia dell’umanità, fortemente segnato dalle migrazioni, quella dell’identità non è una questione di secondaria importanza. Chi emigra, infatti, è costretto a modificare taluni aspetti che definiscono la propria persona e, anche se non lo vuole, forza al cambiamento anche chi lo accoglie. Come vivere queste mutazioni, affinché non diventino ostacolo all’autentico sviluppo, ma siano opportunità per un’autentica crescita umana, sociale e spirituale, rispettando e promuovendo quei valori che rendono l’uomo sempre più uomo nel giusto rapporto con Dio, con gli altri e con il creato?

Di fatto, la presenza dei migranti e dei rifugiati interpella seriamente le diverse società che li accolgono. Esse devono far fronte a fatti nuovi che possono rivelarsi improvvidi se non sono adeguatamente motivati, gestiti e regolati. Come fare in modo che l’integrazione diventi vicendevole arricchimento, apra

positivi percorsi alle comunità e prevenga il rischio della discriminazione, del razzismo, del nazionalismo estremo o della xenofobia?

La rivelazione biblica incoraggia l'accoglienza dello straniero, motivandola con la certezza che così facendo si aprono le porte a Dio e nel volto dell'altro si manifestano i tratti di Gesù Cristo. Molte istituzioni, associazioni, movimenti, gruppi impegnati, organismi diocesani, nazionali e internazionali sperimentano lo stupore e la gioia della festa dell'incontro, dello scambio e della solidarietà. Essi hanno riconosciuto la voce di Gesù Cristo: «Ecco, sto alla porta e busso» (Ap 3,20). Eppure non cessano di moltiplicarsi anche i dibattiti sulle condizioni e sui limiti da porre all'accoglienza, non solo nelle politiche degli Stati, ma anche in alcune comunità parrocchiali che vedono minacciata la tranquillità tradizionale.

Di fronte a tali questioni, come può agire la Chiesa se non ispirandosi all'esempio e alle parole di Gesù Cristo? La risposta del Vangelo è la misericordia.

In primo luogo, essa è dono di Dio Padre rivelato nel Figlio: la misericordia ricevuta da Dio, infatti, suscita sentimenti di gioiosa gratitudine per la speranza che ci ha aperto il mistero della redenzione nel sangue di Cristo. Essa, poi, alimenta e irrobustisce la solidarietà verso il prossimo come esigenza di risposta all'amore gratuito di Dio, «che è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo» (Rm 5,5). Del resto, ognuno di noi è responsabile del suo vicino: siamo custodi dei nostri fratelli e sorelle, ovunque essi vivano. La cura di buoni contatti personali e la capacità di superare pregiudizi e paure sono ingredienti essenziali per coltivare la cultura dell'incontro, dove si è disposti non solo a dare, ma anche a ricevere dagli altri. L'ospitalità, infatti, vive del dare e del ricevere.

In questa prospettiva, è importante guardare ai migranti non soltanto in base alla loro condizione di regolarità o di irregolarità, ma soprattutto come persone che, tutelate nella loro dignità, possono contribuire al benessere e al progresso di tutti, in particolar modo quando assumono responsabilmente dei doveri nei confronti di chi li accoglie, rispettando con riconoscenza il patrimonio materiale e spirituale del Paese che li ospita, obbedendo alle sue leggi e contribuendo ai suoi oneri. Comunque non si possono ridurre le migrazioni alla dimensione politica e normativa, ai risvolti economici e alla mera compresenza di culture differenti sul medesimo territorio. Questi aspetti sono complementari alla difesa e alla promozione della persona umana, alla cultura dell'incontro dei popoli e dell'unità, dove il Vangelo della misericordia ispira e incoraggia itinerari che rinnovano e trasformano l'intera umanità.

La Chiesa affianca tutti coloro che si sforzano per difendere il diritto di ciascuno a vivere con dignità, anzitutto esercitando il diritto a non emigrare per contribuire allo sviluppo del Paese d'origine. Questo processo dovrebbe includere, nel suo primo livello, la necessità di aiutare i Paesi da cui partono migranti e profughi. Così si conferma che la solidarietà, la cooperazione, l'interdipendenza internazionale e l'equa distribuzione dei beni della terra sono elementi fondamentali per operare in profondità e con incisività soprattutto nelle aree di partenza dei flussi migratori, affinché cessino quegli scompensi che inducono le persone, in forma individuale o collettiva, ad abbandonare il proprio ambiente naturale e culturale. In ogni caso, è necessario scongiurare, possibilmente già sul nascere, le fughe dei profughi e gli esodi dettati dalla povertà, dalla violenza e dalle persecuzioni.

Su questo è indispensabile che l'opinione pubblica sia informata in modo corretto, anche per prevenire ingiustificate paure e speculazioni sulla pelle dei migranti.

Nessuno può fingere di non sentirsi interpellato dalle nuove forme di schiavitù gestite da organizzazioni criminali che vendono e comprano uomini, donne e bambini come lavoratori forzati nell'edilizia, nell'agricoltura, nella pesca o in altri ambiti di mercato. Quanti minori sono tutt'oggi costretti ad arruolarsi nelle milizie che li trasformano in bambini soldato! Quante persone sono vittime del traffico d'organi, della mendicizia forzata e dello sfruttamento sessuale! Da questi aberranti crimini fuggono i profughi del nostro tempo, che interpellano la Chiesa e la comunità umana affinché anch'essi, nella mano tesa di chi li accoglie, possano vedere il volto del Signore «Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione» (2 Cor 1,3).

Cari fratelli e sorelle migranti e rifugiati! Alla radice del Vangelo della misericordia l'incontro e l'accoglienza dell'altro si intrecciano con l'incontro e l'accoglienza di Dio: accogliere l'altro è accogliere Dio in persona! Non lasciatevi rubare la speranza e la gioia di vivere che scaturiscono dall'esperienza della misericordia di Dio, che si manifesta nelle persone che incontrate lungo i vostri sentieri! Vi affido alla Vergine Maria, Madre dei migranti e dei rifugiati, e a san Giuseppe, che hanno vissuto l'amarezza dell'emigrazione in Egitto. Alla loro intercessione affido anche coloro che dedicano energie, tempo e risorse alla cura, sia pastorale che sociale, delle migrazioni. Su tutti imparto di cuore la Benedizione Apostolica.

CON L'ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA

Per celebrare e vivere il Sacramento della Misericordia ossia la Confessione ci sarà un sacerdote(don Mario, don Riccardo, don Gabriel).

1. Ogni lunedì e ogni venerdì: durante l'ora del Catechismo, dalle 17,30 alle ore 19,00.
2. Ogni giovedì: durante l'Adorazione con il Santissimo Esposto dalle ore 17,30 alle ore 19,00.
3. S. Messe prefestiva e festive: una mezz'ora prima dall'inizio della Messa.
4. S. Messa del mattino delle 8,00: al termine ore 8,30 chiedendolo.
5. A richiesta sempre, secondo la disponibilità del momento.



Parrocchia di S. Antonio di Savena
Via Massarenti, 59 - Bologna

Concerto d'Organo *Tra Sette e Ottocento*

Musiche di P.D. da Bergamo, G.F. Händel, G. Morandi

Organista: Francesco Unguendoli



Domenica 24 gennaio 2016 - ore 17

Ingresso libero



NOTIZIE DAL CORO!!

Cominciamo le prove dei canti del nuovo concerto che faremo insieme al coro della comunità francofona!

Hai voglia di unirti a noi?
Ti aspettiamo:

DOMENICA 31 GENNAIO

ORE 18,00

in "Casa Tre Tende"

Il coro della parrocchia.

Per informazioni: Francesca 334 1833957

Francesca_ferraresi@libero.it

IL CALENDARIO

I grandi eventi del Giubileo a Roma 2016

- 19 gennaio**
Giubileo degli Operatori dei pellegrinaggi
- 2 febbraio**
Giubileo della Vita Consacrata
- 6 febbraio**
Giubileo dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio
- 10 febbraio**
Invio dei Missionari della Misericordia
- 20 febbraio**
Giubileo dei Donatori di sangue
- 22 febbraio**
Giubileo della Curia romana
- 4 marzo**
24 ore per il Signore
- 1 aprile**
Giubileo per chi aderisce alla spiritualità della Divina Misericordia
- 23 aprile**
Giubileo dei Ragazzi e delle Ragazze
- 5 maggio**
Veglia di preghiera per "Asciugare le lacrime"
- 27 maggio**
Giubileo dei Diaconi
- 1 giugno**
Giubileo dei Sacerdoti
- 10 giugno**
Giubileo degli Ammalati e dei Disabili
- 26-31 luglio**
Giubileo dei Giovani. Giornata mondiale della gioventù (a Cracovia)
- 2 settembre**
Giubileo degli Operatori e dei Volontari della Misericordia
- 23 settembre**
Giubileo dei Catechisti
- 7 ottobre**
Giubileo Mariano
- 6 novembre**
Giubileo dei Carcerati
- 13 novembre**
Chiusura delle Porte Sante nelle Basiliche romane e nelle diocesi
- 20 novembre**
Chiusura della Porta Santa di San Pietro